

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale
"San Luigi Guanella"
Crema, Musso e Pianello del Lario

Anno 5 numero 26
30 Giugno 2019



1500 La malattia e la sofferenza sono sempre state tra i problemi più gravi che mettono alla prova la vita umana. Nella malattia l'uomo fa l'esperienza della propria impotenza, dei propri limiti e della propria finitezza. Ogni malattia può farci intravedere la morte.

1501 La malattia può condurre all'angoscia, al ripiegamento su di sé, talvolta persino alla disperazione e alla ribellione contro Dio. Ma essa può anche rendere la persona più matura, aiutarla a discernere nella propria vita ciò che non è essenziale per volgersi verso ciò che lo è. Molto spesso la malattia provoca una ricerca di Dio, un ritorno a lui.

Il malato di fronte a Dio

1502 L'uomo dell'Antico Testamento vive la malattia di fronte a Dio. È davanti a Dio che egli versa le sue lacrime sulla propria malattia; è da lui, il Signore della vita e della morte, che egli implora la guarigione. La malattia diventa cammino di conversione e il perdono di Dio dà inizio alla guarigione. Israele sperimenta che la malattia è legata, in un modo misterioso, al peccato e al male, e che la fedeltà a Dio, secondo la sua Legge, ridona la vita: « Perché io sono il Signore, colui che ti guarisce! » (Es 15,26). Il profeta intuisce che la sofferenza può anche avere un valore redentivo per i peccati altrui. Infine Isaia annuncia che Dio farà sorgere per Sion un tempo in cui perdonerà ogni colpa e guarirà ogni malattia.

Cristo-medico

1503 La compassione di Cristo verso i malati e le sue numerose guarigioni di infermi di ogni genere sono un chiaro segno del fatto che Dio ha visitato il suo popolo e che il regno di Dio è vicino.

Gesù non ha soltanto il potere di guarire, ma anche di perdonare i peccati: è venuto a guarire l'uomo tutto intero, anima e corpo; è il medico di cui i malati hanno bisogno. La sua compassione verso tutti coloro che soffrono si spinge così lontano che egli si identifica con loro: «Ero malato e mi avete visitato» (Mt 25,36). Il suo amore di predilezione per gli infermi non ha cessato, lungo i secoli, di rendere i cristiani particolarmente premurosi verso tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito. Esso sta all'origine degli instancabili sforzi per alleviare le loro pene.

1504 Spesso Gesù chiede ai malati di credere. Si serve di segni per guarire: saliva e imposizione delle mani, fango e abluzione. I malati cercano di toccarlo « perché da lui usciva una forza che sanava tutti » (Lc 6,19). Così, nei sacramenti, Cristo continua a «toccarci » per guarirci.

1505 Commosso da tante sofferenze, Cristo non soltanto si lascia toccare dai malati, ma fa sue le loro miserie: «Egli ha preso le nostre infermità e si è addossato le nostre malattie» (Mt 8,17). Non ha guarito però tutti i malati. Le sue guarigioni erano segni della venuta del regno di Dio. Annunciavano una guarigione più radicale: la vittoria sul peccato e sulla morte attraverso la sua pasqua. Sulla croce, Cristo ha preso su di sé tutto il peso del male e ha tolto il «peccato del mondo» (Gv 1,29), di cui la malattia non è che una conseguenza. Con la sua passione e la sua morte sulla croce, Cristo ha dato un senso nuovo alla sofferenza: essa può ormai configurarci a lui e unirci alla sua passione redentrice.

“Il
Sacramento
dell'Unzione
degli Infermi
nel
Catechismo
della Chiesa
Cattolica (1)”

Comunicazioni

- Per le **intenzioni delle S. Messe** si chiedi al parroco, in occasione delle celebrazioni. Avendo ridisposto gli orari delle Messe, in caso di necessità (es. anniversario particolare) si possono accogliere fino a due/tre intenzioni.
- **Confessioni:** ogni sabato pomeriggio (15.00-16.30) il parroco sarà a disposizione nelle varie parrocchie a turno, secondo il calendario che verrà indicato. Inoltre, prima o dopo le S. Messe feriali il parroco è a disposizione per le Confessioni.
- Parroco don Luca: cellulare: 347/4934227 mail: luca.borsani1967@gmail.com
- Per la celebrazione del **Sacramento del Battesimo**, è bene contattare il parroco con un congruo tempo di anticipo per la opportuna preparazione. E' prevista anche una speciale benedizione prima del parto alla famiglia che sta per avere un bambino. Inoltre è possibile, annunciandolo per tempo, accompagnare la nascita col festoso suono delle campane.

Meditazione



Egli è il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo

Le parole che abbiamo cantato contengono la nostra pubblica professione che siamo gregge di Dio: «Riconoscete che il Signore è Dio, egli ci ha fatti e noi siamo suoi» (Sal 99, 3). Egli è il nostro Dio; «noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce» (Sal

94, 7). I pastori, che sono uomini, non hanno fatto loro le pecore che posseggono, non hanno creato le pecore che pascolano. Invece il Signore Dio nostro, perché è Dio e creatore, si è procurato il gregge che egli possiede e che porta al pascolo. Né un altro ha creato quello che egli pasce, né un altro pasce quello che egli ha creato.

Poiché abbiamo proclamato in questo salmo che siamo suo gregge, popolo del suo pascolo, pecore delle sue mani, ascoltiamo quello che egli dice a noi come al suo gregge. Altre volte parlava ai pastori. Ora invece parla al gregge. In quelle sue parole noi ascoltavamo con tremore, voi con sicurezza. Perciò che cosa scaturirà da queste parole di oggi? Forse che la situazione si rovescerà e noi ascolteremo con sicurezza, e voi con tremore? Niente affatto. Innanzi tutto perché, anche se siamo pastori, il pastore ascolta con tremore non soltanto quanto viene rivolto ai pastori, ma anche ciò che viene indirizzato al gregge. Chi ascolta con indifferenza ciò che riguarda le pecore, dimostra di non avere alcuna preoccupazione del gregge. Secondariamente già abbiamo esposto alla vostra carità due punti che devono essere attentamente considerati: che cioè siamo anche cristiani, oltre ad essere capi. Per il fatto che siamo cristiani, anche noi facciamo parte del gregge con voi. Perciò sia che il Signore parli ai pastori, sia che parli al gregge, noi dobbiamo ascoltare tutto il suo insegnamento con tremore, e la preoccupazione non deve allontanarsi dai nostri cuori. E allora, fratelli, ascoltiamo come il Signore riprenda le pecore cattive e che cosa prometta alle sue pecore. Dice: «Voi, mie pecore» (Ez 34, 31).

Fratelli, quale grande gioia essere il gregge di Dio! E' un fatto che genera grande gaudio anche in mezzo alle lacrime e alle tribolazioni di questa terra. Infatti colui al quale è stato detto: «Tu che pasci Israele», è il medesimo di cui si afferma: «Non si addormenterà, non prenderà sonno il custode di Israele» (Sal 120, 4). Egli dunque vigila sopra di noi quando noi vegliamo, vigila anche quando noi dormiamo. Perciò se un gregge umano si ritiene sicuro sotto un pastore umano, quanto maggiore deve essere la nostra sicurezza allorché è Dio che ci pasce! E non soltanto perché ci pasce, ma anche perché ci ha creato. A voi che siete mio gregge queste cose dice il Signore Dio: Ecco, io giudico tra pecora e pecora, e tra arieti e capri (cfr. Ez 34, 17). Che cosa fanno qui nel gregge di Dio i capri? Negli stessi pascoli, presso le medesime fonti? Anche quegli intrusi destinati alla sinistra si sono mescolati agli eletti, destinati alla destra. Ma ora vengono tollerati, poi, però, saranno separati. E qui si esercita la pazienza delle pecore a somiglianza della pazienza di Dio. Da lui infatti verrà operata quella separazione che porterà gli uni alla sinistra, e gli altri alla destra. *Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo*

Vita di Comunità

- **Sabato 6 Luglio** le **Confessioni**, sono a **Musso** dalle 15.00 alle 16.30
- In occasione della festa della Madonna del Carmelo a **Musso**, ci sarà nel triduo la celebrazione del **Sacramento dell'Unzione degli Infermi**, che può essere ricevuto dai malati, dagli anziani o da chi è in una particolare condizione di prova. E' un Sacramento che può essere ricevuto più volte nella vita. La celebrazione sarà **Giovedì 11 Luglio** alle ore 17.00 presso la chiesa parrocchiale di Musso. Per informazioni ci si può rivolgere al parroco.
- **Venerdì 5 Luglio**, festa di chiusura Grest, ore 20.45 presso l'Oratorio di **Musso**.
- **Venerdì 5 e sabato 6 luglio** primi venerdì e sabato del mese.
- **Domenica 7 Luglio**, festa del Corpus Domini a **Pianello** (prima di Luglio). Durante la Messa delle 20.00 sarà ricordato il 50° di sacerdozio di don Giuseppe Motta. Alle 18.00 è previsto un "apericena" al quale iscriversi entro il 2 Luglio. Dopo La **S. Messa** delle 20.00 ci sarà la **Processione Eucaristica** per le vie del paese. Nelle due S. Messe saranno proposti i "doni offertoriali".
- **Domenica 14 Luglio**, festa della Madonna del Carmelo a Musso, S. Messa solenne alle ore 10.30 con alla fine incanto dei canestri. Si chiede la gentilezza di portare i doni per l'incanto.
- Sarà presente nella nostra Comunità Pastorale, per i mesi di Luglio e Agosto, padre Marcos Moulias sacerdote carmelitano di origine indiana. A lui il benvenuto!

Calendario settimanale

Domenica 30 Giugno XIII domenica T.O. verde	09.00	Musso	<i>Crosta Agostina</i>
	10.30	Pianello (Giuana)	<i>Manzi Mauro e Sem</i>
	17.00	Cremia (Oratorio)	<i>Bellati Renato – Gina e Aldo</i>
	18.00	Pianello	<i>Bruno e Antonia – Gabriella Lometti</i>
Lunedì 1 Luglio Feria XII settimana T.O. verde	18.00	Musso (S. Rocco)	<i>Caligari Rachele</i>
Martedì 2 Luglio Feria XII settimana T.O. verde	18.00	Pianello (Madonna della neve)	
Mercoledì 3 Luglio S. Tommaso rosso	09.00	Cremia (cappellina)	
Giovedì 4 Luglio Feria XIII settimana T.O. verde	18.00	Musso (S. Rocco)	<i>Rampoldi Edvige</i>
Venerdì 5 Luglio Feria XIII settimana T.O. verde	10.30	Pianello	<i>Primo venerdì del mese</i>
Sabato 6 Luglio verde	09.00	Pianello	<i>Primo sabato del mese</i>
	17.00	Musso	<i>Deff. fam. Lillia - Paola e Aristide</i>
	18.15	Cremia (S. Vito)	
Domenica 7 Luglio XIV domenica T.O. verde	09.00	Musso	<i>Bai Ambrogio e Trentini</i>
	10.00	Pianello	<i>Corpus Domini –</i>
	17.00	Cremia (Oratorio)	<i>Massenti Edoardo</i>
	20.00	Pianello	<i>Processione Eucaristica -</i>



sito internet: www.comunitasanluigiguanello.it

mail: info@comunitasanluigiguanello.it